

Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo al 31-12-2015 del Condifesa Romagna

Gentili Associati,

prima di esaminare il bilancio consuntivo, credo sia doveroso un commento sulla campagna assicurativa 2015.

Anche la campagna 2015 è stata oggetto di nuove profonde trasformazioni.

Nella nuova Politica Agricola Comunitaria la misura "Gestione dei Rischi" è stata inserita stabilmente nel pacchetto approvato a Bruxelles e ci accompagnerà fino al 2020.

In essa si indica la necessità di continuare nella strada della prevenzione ampliando possibilmente le coperture nella direzione delle multirischio che oggi preservano il produttore da tutti principali rischi previsti dal Piano Assicurativo Annuale Nazionale.

Siamo consapevoli che i sempre più frequenti mutamenti climatici, impongono agli agricoltori di garantire il proprio reddito attraverso strumenti assicurativi idonei per competere sui mercati globali.

Praticamente si è passati alla sola tipologia di polizza *multirischio*, ma con diverse combinazioni di garanzie, denominati "pacchetti". Il pacchetto minimo è formato da tre garanzie, il pacchetto completo a nove garanzie. Praticamente si sono abbandonate le polizze monorischio e pluririschio, molto utilizzate in passato rispetto alla multirischio.

Dopo un segnale di continua crescita del comparto assicurativo agricolo agevolato in Italia con un valore assicurato complessivo di 7,5 miliardi nel 2014 si è avuto una flessione nel 2015 a 7,064 miliardi di euro (-6% rispetto al 2014). A livello regionale si è passati da 1.280,67 milioni nel 2014 a 1.243,91 nel 2015 (- 2,88% rispetto al 2014). A livello del nostro Condifesa da 68.070.450,57 milioni nel 2014 a 61.733.457,17 nel 2015 (- 9,31% rispetto al 2014).

Rispetto allo scorso anno si evidenzia una diminuzione, a livello regionale, dei produttori agricoli assicurati, nella percentuale del -5% (12.225 assicurati 2015, 12.874 assicurati 2014 e 13.852 assicurati 2013 e 12.809 assicurati nel 2012). A livello del nostro Condifesa i soci assicurati sono passati da 1.115 nel 2014 a 1.041 nel 2015 (- 6,64%). I premi complessivi agevolati e non agevolati ammontano ad euro 5.768.699,24 nel 2015, nel 2014 euro 6.388.462,55.

I risarcimenti erogati agli assicurati a seguito di eventi calamitosi che si sono abbattuti sulla nostra regione, in particolare per grandine, vento forte e eccesso di pioggia ammontano, per le produzioni vegetali ad euro 1.604.449,56 nel 2015, euro 10.175.641,00 nel 2014.

Nella campagna 2015 i soci totali risultano essere 1455, i nuovi associati risultano essere 85, i dimessi risultano essere 74.

Diverse sono state le tipologia assicurative scelte dai produttori agricoli, andando a scegliere le garanzie indispensabili alle loro produzioni. La scelta assicurativa si è indirizzata maggiormente alla polizza con tre garanzie (58,59% del valore assicurato totale), ed una percentuale minoritaria ha scelto la multirischio (31,40% del valore assicurato totale).

Il Piano Assicurativo Nazionale 2015, in continuità con il 2014, ha rafforzato e consolidato i principi e le regole necessarie per favorire lo sviluppo delle politiche relative alla gestione dei rischi in agricoltura.

Il Piano Assicurativo Nazionale resta in coerenza con il recepimento a livello nazionale dei provvedimenti normativi di livello europeo della Politica Agricola Comune.

All'interno del Piano 2015, al fine del riconoscimento del contributo, restano i termini per la sottoscrizione dei certificati di assicurazione come previsti dal Piano Assicurativo Nazionale, salvo proroghe ministeriali, per orientare i comportamenti degli imprenditori agricoli verso una tempestiva programmazione delle attività di prevenzione e gestione del rischio d'impresa.

Le avversità che possono essere assicurate a contributo con il nuovo piano assicurativo sono: GRANDINE, VENTO FORTE, SBALZI TERMICI, COLPO DI SOLE e VENTO CALDO, ECCESSO DI PIOGGIA, ECCESSO DI NEVE, SICCITA', ALLUVIONE, GELO e BRINA, assicurabili attraverso diverse combinazioni da parte degli assicurati, solo con polizze multirischio.

Il MIPAAF ha emanato con decreto ministeriale del 10 marzo 2015 n. 5447 il Piano assicurativo 2015, opera fondamentale del Condifesa è stata l'informazione alle aziende in merito alle novità importanti per l'intervento pubblico sulla spesa assicurativa attraverso una Assemblea svolta il 13 di marzo 2015.

Il calcolo delle quantità di prodotto da assicurare, altra novità del PAAN 2015, era previsto si attuasse con il Piano Assicurativo Individuale (PAI) individuato nel SIAN, esso costituisce un allegato alla polizza o al certificato di polizza, per le polizze collettive, ed i dati in esso contenuti fanno fede ai fini della corretta compilazione del certificato e del calcolo del contributo, questo documento è rilasciato presso gli organismi dei Centri di Assistenza Agricoli (CAA). I documenti prodotti dai CAA saranno allegati al certificato assicurativo.

Le difficoltà tecniche nella applicazione del PAI 2015 hanno poi obbligato gli Organismi attuatori a convergere verso una sua sostituzione, semplificando la normativa nella "manifestazione di interesse", semplice documento che manifestava la volontà assicurativa del Socio.

Novità coerente con l'impostazione e gli orientamenti dell'UE è la uguaglianza dell'entità del contributo per tipologia di copertura, per tutte tipologie assicurative di polizze con soglia di danno per le colture/avversità verrà riconosciuto un contributo massimo fino al 65% della spesa ammessa a copertura di tutte le avversità previste dal PAAN.

Altra novità positiva del 2015 è stata il calcolo dei parametri contributivi pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione comune/prodotto/tipologia di polizza (così come classificate nel Paan nelle tipologie a), b), c), d) e quelle tipo c) contenenti gelo al di fuori delle catastrofali).

Al fine di promuovere la sottoscrizione da parte degli agricoltori di polizze che coprono la maggior parte delle avversità, con particolare riferimento a quelle catastrofali, si era introdotto il meccanismo della clausola di salvaguardia:

- nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate che contengono le avversità catastrofali sia inferiore al 90% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 90% del premio assicurativo;
- nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle polizze agevolate contenenti le sole avversità di frequenza, sia inferiore al 75% del premio assicurativo, la stessa è incrementata fino al 75% del premio assicurativo.
- nelle produzioni zootecniche il parametro contributivo è pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione provincia/allevamento/garanzia.
- nelle strutture aziendali il parametro contributivo è pari alla tariffa media nazionale dell'anno in corso per ogni tipologia di struttura aziendale.

Nel complesso l'andamento della campagna assuntiva è da ritenersi soddisfacente, terminando con una generale tenuta sia dei soci assicurati (considerando il generale calo delle aziende) che dei capitali assicurati.

Per quanto riguarda la situazione dei contributi pubblici, questa risulta essere la seguente:

Uva 2014. Pagato tutto il contributo da parte di AGREA alle aziende assicurate.

Art.68 2014. Alla data del 31.12.2015 risulta erogato a dicembre 2015 il saldo del contributo pubblico alle aziende assicurate. Il Condifesa ha predisposto la richiesta di rimborso nei confronti degli assicurati, con scadenza gennaio 2016. Ricordiamo che nel corso del 2015 AGREA aveva erogato due acconti agli assicurati, per un totale del 36% circa della percentuale totale spettante.

Uva 2015. Questa produzione ha subito un diverso trattamento nel rimborso del contributo pubblico, due trattamenti diversi. Una parte di polizze è stata pagata dall'Organismo pagatore (AGREA) entro il 15 ottobre 2015 (solo per una quota relativa al FEAGA) e la parte rimanente è invece in attesa del pagamento da parte di AGEA. Nel primo caso abbiamo provveduto a richiedere agli associati il pagamento dell'intero rateo del premio. Per questa parte di AGEA è stato chiesto all'associato il pagamento di un acconto, formato dal 40% del premio agevolato, tutto il premio integrativo, il contributo associativo e una prima quota interessi fino al 30 ottobre 2015. Il saldo sarà chiesto al momento dell'erogazione del contributo da parte di AGREA.

Vegetali 2015. Per queste produzioni nessun contributo pubblico è ancora stato erogato da parte dell'Organismo pagatore (AGEA). Per questo tipo di produzione è stato chiesto all'associato il pagamento di un acconto, formato dal 40% del premio agevolato, tutto il premio integrativo, il contributo associativo. Il saldo sarà chiesto al momento dell'erogazione del contributo da parte di AGREA.

Ricordiamo ancora una volta che la normativa vigente obbliga i Condifesa, a segnalare all'Organismo Pagatore il pagamento massivo del totale dei premi pagati alle Compagnie di Assicurazione, tale adempimento mette in condizione il Consorzio di intraprendere tutte quelle procedure per l'incasso coattivo nei confronti dei soci morosi, ricorrendo anche ad azioni legali nei confronti degli stessi.

I rapporti bancari nel 2015 sono proseguiti con UNICREDIT Banca, sede di Cesena, filiale di Roverella. I conti correnti aperti sono:

1. gestione separata riferita all'attività di difesa a mezzo polizze assicurative agevolate, c/c n.000100829809.
2. gestione ordinaria riferita alle entrate e alle spese generali con esclusione delle competenze riferite al precedente punto, c/c n. 000100829800.
3. gestione dei finanziamenti bancari per le singole linee di finanziamento, c/c n. 000102803792.

Il Ministero nel corso del 2015 ha erogato al Consorzio rimborsi riferiti all'anticipazione Art.68 del 2013 di euro 347,512,59 e di euro 58.880,30 per strutture e zootecnia 2014. La trattativa con le Compagnie è iniziata nel mese di febbraio 2015, si è concentrata sulla trattativa delle condizioni contrattuali e tariffarie della polizza collettiva, cercando di accelerare i tempi per la copertura assicurativa, il tutto per evitare i problemi di mancata copertura dal rischio gelo-brina, ma la tardiva uscita del PAAN 2015 ha consentito la apertura della campagna assicurativa 2015 soltanto nell'ultima settimana di marzo 2015.

Per quanto riguarda invece l'attività svolta della nostra Associazione Nazionale – ASNACODI- corre l'obbligo di ricordare che, oltre alla organizzazione di diversi incontri a livello nazionale finalizzati a dare informativa e portare a conoscenza tutti i Condifesa delle diverse novità legislative ed amministrative per la gestione dei rischi in agricoltura, nonché per lo sviluppo di azioni di crescita del sistema consortile, nella fattispecie: tecnologie e sistema informatico; regolamenti e procedure di sistema; partecipazione costante ad Expo di Milano.

Il sistema ASRECODI nel 2015 ha attuato molte riunioni per approfondire temi di attualità assicurativa, studio del PAAN e sviluppo della Polizza collettiva unica per tutti i Condifesa dell'Emilia Romagna inviata alle Compagnie assicurative, studio e applicazione sperimentale dei Fondi di mutualità, così come i prezzi delle colture assicurate valutati nelle diverse categorie per la regione. Dopo queste considerazioni, possiamo ad esaminare l'andamento della campagna assicurativa 2015, quella per la quale ci accingiamo ad approvare il bilancio consuntivo.

Tali dati segnano l'esigenza dei produttori agricoli di tutelarsi dai sempre più frequenti eventi climatici catastrofici che mettono a rischio il reddito aziendale e quindi la sopravvivenza stessa delle aziende.

Resta un complessivo calo del numero in Italia delle aziende agricole e un aumento della concentrazione della superficie totale aziendale dovuta a fusioni e affitti, con la necessità di garantirsi contro le calamità atmosferiche nella certezza della disponibilità di contributo pubblico.

Dal 2012 il Condifesa Romagna aderisce, con una quota associativa di euro 2.000,00 ad ASNACODI FONDO, costituito a livello nazionale per la creazione di un fondo mutualistico nazionale volto ad integrare le diverse forme assicurative a favore delle aziende associate.

Il Consiglio di Amministrazione del Condifesa Romagna ha proseguito anche nel 2015 il monitoraggio dei costi di gestione iniziato nel 2009, con l'intento di seguire una attenta gestione del Condifesa. Purtroppo abbiamo notato che i costi sono sempre tendenzialmente in aumento negli anni, per motivi gestionali della struttura e per l'acquisto del denaro dalle Banche, per anticipare i premi per conto dei soci alle Compagnie. A questo riguardo nel 2015 si è provveduto a quantificare esattamente gli interessi passivi e il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di determinare il costo degli interessi, per i prodotti uva e vegetali, direttamente ad ogni associato in funzione del periodo di anticipazione del denaro di ciascun associato.

Nel commentare tali dati bisogna ricordare che essi risentono in modo significativo della incertezza contributiva pubblica e dei ritardi nei pagamenti da parte del settore pubblico, attenuati in parte dall'attività di coordinamento dei Consorzi di Difesa.

Nel concludere la mia relazione, vorrei innanzitutto ringraziare, il Consiglio di questo Condifesa per l'importante opera di sostegno nei confronti della mia Presidenza, i due VicePresidenti per la fattiva collaborazione nella gestione del Consorzio, il Collegio dei Sindaci Revisori per i puntuali suggerimenti contabili, la struttura col suo ufficio impegnata nella gestione delle pratiche ed infine le OO.PP. ed i loro CAA che in questi mesi hanno visto le loro sedi caricate di una mole di lavoro non indifferente nella stesura del PAI.

L'esercizio 2015 si chiude con una perdita di esercizio di euro 2.889,99 che si propone di ripianare utilizzando a copertura il Fondo di Riserva.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di Bilancio consuntivo 2015 così come presentato.